

**BASKET A1**

RISULTATI 11ª GIORNATA.

SCAVOLINI-RIUNITE	99-93
VIWVA	VISMARA-ARIMO
102-91	
SNAIERO-IPFIM	107-94
PHONOLA-PHILIPS	77-100
KNORR-BENETTON	83-71
ENICHEM-ALLIBERT	111-84
HITACHI-PAINI	76-81
ALNO-DIVARESE	76-83

**CLASSIFICA:** Philips 18, Enichem 16, Scavolini e Knorr 14, Benetton Allibert, Pains, Snaidero e Vismara 12, Divarese 10, Ipfim, Hitachi, Arimo e Riunite 8, Alno e Phonola 6.  
**PROSSIMO TURNO.** Domenica 18 ore 17.30 Philips Enichem, Divarese Phonola Viwva Vismara Knorr, Snaidero Riunite Allibert-Hitachi, Arimo-Alno Ipfim-Paini, Benetton-Scavolini

**BASKET A2**

RISULTATI 11ª GIORNATA.

IRGE ROBERTS	88-99
SHARP-STANDA	91-86
KLEENEX-FANTONI	90-102
FILODORO TEOREMA	107-97
MARR-CARIFE (g sabato)	95-82
SANGIORGESE-JOLLYCOLOMBANI	83-73
SAN BENEDETTO BRAGA	82-85
GLAXO ANNABELLA	88-79

**CLASSIFICA:** Irge, Standa e Braga 16, Filodoro, Marr e Roberts 14, Kleenex, San Benedetto, Annabella, Jollycolombani, Fantoni e Glaxo 10, Sharp e Sangiovese 8, Carpe 6, Teorema 4.  
**PROSSIMO TURNO.** Domenica 18 ore 17.30 Roberts Carpe Standa Filodoro Annabella-Kleenex, Jollycolombani Irge, Sangiovese Marr San Benedetto Teorema, Braga Fantoni, Glaxo Sharp

**RUGBY**

A1

BENETTON TREVISO	10-13
BILBOA PIACENZA	68-3
PADOVA	16-6
FRACASSO SAN DONÀ-EUROBAGS	15-12
UNIBIT CUS ROMA	44-9
SCAVOLINI L'AZIENDA CASONE	0-41
NOCCO	76-6
COLLI EUGANEI	6-16

**CLASSIFICA:** Benetton e Colli Euganei 18, Mediolanum 16, Scavolini 12, Fracasso 10, Unibit Brescia 9, Nutrinex, Petrarca 8, Casale, Bilboa Pc, Noceto 4

A2

PARMA-AMATORI	9-13
METAPLAST MIRANO	15-12
MEVA	15-12
BENEVENTO-PASTAJOLLY	39-28
TARVISIUM	13-6
IMMOCO	13-6
BELLUNO-MARMI	6-16
MUNARI	6-16

**CLASSIFICA:** Parma, Am Catania 17, Imoco, Benevento 13, Livorno 12, Pastajolly, Viadana e Mirano 8, Paganica e Belluno 7, Marmi Munari 6, Tre Pini 4



**Prove generali per la «Davis» del tennisti svedesi**

A Palermo lo svedese Kent Carlsson ha battuto Paolo Canè in tre set nella seconda giornata di allenamenti in preparazione all'incontro di finale di Coppa Davis che la Svezia giocherà il 16 dicembre prossimo contro la Germania ovest a Göteborg. Nella foto, Mats Wilander attuale numero uno del mondo e punto di forza degli svedesi

**Confermato presidente della Fidal**

A Cagliari, dopo 24 ore di contrasti, l'atletica non cambia strada e incorona per la sesta volta «Re Primo»

**Vittorioso ma moralmente sconfitto**

La sua è stata un'appassionata difesa d'ufficio: «Non dovete vergognarvi» Ma il peso degli scandali resta tutto

**Così Nebiolo ha vinto l'ultima corsa**

La voce di Vincenzo Romano non ha increspature. «Voti 6.506, pertanto Nebiolo è il nuovo presidente della Federazione». Quell'aggettivo «nuovo», ha fatto sorridere la sala. Una gaffe del gran cenomoniere che ha guidato l'assemblea della Fidal per conto del Coni. Alle 19,05 di sera Nebiolo stanco e pallido in volto ha assaporato la vittoria. È stata la conclusione di 24 ore concitate, tiratissime e nevose.

scoperto come dietro la Fidal ha trovato posto un torbido intrico di scandali, di affari e di fondi neri. I delegati nel segreto dell'urna hanno con disinvoltura rimosso il macigno della questione morale. Lo stesso Nebiolo nella sua relazione mattutina lunga ed infarcita di retorica, a proposito del salto in lungo truccato di Evangelisti ai mondiali di Roma '87, ha confessato: «È stato un fatto deplorabile nella sua essenza, doloroso per alcune conseguenze, lacerante per un seguito di polemiche che hanno turbato profondamente tutta l'atletica italiana, minando il suo ruolo e la sua credibilità. Gli esiti di questo trauma sono visibili sulla pelle e sul comportamento di molti di noi».

Nella sua replica a braccio, prima del capitolo voto, ha addirittura aggiunto «non dovete vergognarvi». I danni all'immagine, i contraccolpi internazionali, venivano liquidati, addossando le colpe ad una radicalizzazione del dibattito e della critica giornalistica.



Livio Berruti

Il confronto nella sala convegni della Fiera è stato di basso profilo. Due schieramenti opposti e praticamente sordi, si sono dati legnate. La notte delle grandi alleanze aveva in pratica già deciso schieramenti e linee tattiche. Da un lato i «duri» della Lombardia compatti a declamare al microfono le maledette e la gestione assolutistica, dall'altra i tanti «peones» regionali a limare ogni contrasto e a riaffermare la propria dipendenza e fedeltà a Nebiolo. Otto ore di acceso dibattito con tanto in certi casi di curva sud, ma che nella pratica non ha spostato un voto. Anche il fronte delle astensioni di cui l'ex campione Eddy Ottoni si è fatto ambasciatore, non ha raccolto che parziali adesioni al momento della votazione.

Un caso I nebioliani: «Stampa prezzolata»

Si chiama Sergio Lai, è delegato della Sardegna e nebioliano di ferro. Lo si è visto nell'accanito discorso che ha pronunciato. Ma Lai non si è limitato a portare il proprio granello di sabbia al castello-Nebiolo. No, a colpi di clava ha attaccato la stampa, finendo per definire i giornalisti che nell'ultimo periodo si sono interessati di atletica e delle vicende giudiziarie collegiate, come «prezzolati e corrotti». Un'affermazione che avrà presumibilmente delle conseguenze. Da un lato è stata preannunciata una querela per diffamazione, dall'altro sarà trasmessa all'Usi (l'organismo che raggruppa i giornalisti sportivi) una nota sull'episodio. Alla presidenza dell'Assemblea è stata anche consegnata una nota ufficiale in cui viene sottolineata la gravità della frase e si preannuncia, appunto, la querela. A sua volta il delegato sardo ha tentato di giustificarsi affermando che non intendeva generalizzare.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MARCO MAZZANTI**

quasi a voler parare i prossimi colpi, ha lanciato il suo messaggio: «In questo periodo difficile il mio impegno e la mia disponibilità non sono mai venute meno, ma ora saranno limitate ad un periodo di tempo». Infine, come un vecchio zio ricco pronto a lasciare una generosa eredità, ha promesso: «Trasferirò nelle mani, nei cuori e nelle menti il testimone di questa amatissima Federazione». Non ha aggiunto una data e neppure un impegno. Si è limitato ad un «lasciatemi riflettere», dalle infinite sfumature di tempo la Fidal.

Nebiolo ha toccato le corde del cuore. Ho abbracciato Livio, vorrei anche salutare Giuliano, vorrei ringraziare per la fiducia che avete ancora voluto accordarmi. Eppoi,

l'uomo vittorioso, ma sconfitto moralmente, esce dalla infuocata assemblea cagliaritano, con un mandato ampio ma che rischia di sbriciolarsi molto presto nelle sue mani. Il presidente, benché ricoperto di consensi e di attestati di stima, si trova infatti ancora una volta solo, isolato dalla perdita di credibilità nell'opinione pubblica che ha

parte della maggioranza. Non è salito sul palco preferendo agire nell'ombra e ha delegato ad un suo «trombettiere» (Marchetti) di confezionare il voto di assenso «vincolante ad un radicale cambiamento». Nebiolo resta così padrone ed attende con ansia notizie dal Palazzo di giustizia. Berruti torna nel suo ufficio Fiat a Torino.

Il caso Berruti «Ho dimostrato coraggio e coerenza»

ROMA Tre vittorie esterne nell'undicesimo turno del campionato di basket di A1. Prevedibile quella della Philips sul campo della Phonola Roma. La vittoria dei milanesi nel derby tra sponsor maturata tutta nel secondo tempo grazie al solito McAdoo e all'ottima giornata di Premier Per la Casalmi band ancora la vettura solitaria della classifica per i romani una difficoltà in più, semmai ce ne fosse bisogno. Darga diventa ancor più difficile scegliere tra lui e Banton chi farà le valigie a favore dello «spettatore» illustre Maxwell. Significative quelle di Pains e

Netto dominio delle coppie italiane di Brugger Hubert e Rafi-Huber nel doppio nelle gare dello slittino valide per la Coppa del mondo e svoltesi oggi sulla pista olimpionica del monte Trebevic in Jugoslavia. Mentre le due gare di singolo sono andate ai tedeschi occidentali, nel singolo femminile è azzurra Gerda Wessenslemer si è piazzata terza. Nel doppio Brugger e Hubert hanno conquistato il primo posto con il tempo di 1:22:52.

**Dopo due anni Alberto Cova torna alla vittoria**

gara stabilito l'anno scorso da Salvatore Antibo. L'italiano ha preceduto il keniano Korir, il greco Andropoulos, gli algerini Belladi e Abdennour. Il primo degli altri italiani è stato Francesco Fauci delle Fiamme gialle di Roma, classificatosi ottavo. «È una vittoria che mi manca il morale - ha detto Cova - dopo due anni dalla mia ultima grossa affermazione. Tutto quello che arriverà nel corso del 1989 sarà in preparazione ai Campionati europei del 1990».

Alberto Cova della Propatria Osama di Milano ha vinto ieri per distacco l'ottava edizione della «Palermo d'Inverno», corsa internazionale podistica su strada di nove chilometri. Cova ha corso la distanza in 26'46" eguagliando il record della gara stabilito l'anno scorso da Salvatore Antibo. L'italiano ha preceduto il keniano Korir, il greco Andropoulos, gli algerini Belladi e Abdennour. Il primo degli altri italiani è stato Francesco Fauci delle Fiamme gialle di Roma, classificatosi ottavo. «È una vittoria che mi manca il morale - ha detto Cova - dopo due anni dalla mia ultima grossa affermazione. Tutto quello che arriverà nel corso del 1989 sarà in preparazione ai Campionati europei del 1990».

**La pallavolo completa i suoi vertici federali**

che hanno dato i seguenti risultati: vicepresidente eletti Cassiano (10.228 voti) e Volpe (10.083), non eletto Corti (1933). Non un discorso, ma una conversazione informale tra amici, così l'avvocato Manlio Fidenzio da «la» alla sua presidenza. «Mi preme precisare - dice il dirigente - che è stata la base a ritenere di dover cambiare la presidenza nell'interesse della pallavolo italiana. Lo faccio per rispondere a certe affermazioni apparse su un giornale sportivo in cui si parla di rivolta e capopolo niente alla mia persona».

A Roma, nella nottata di ieri si è conclusa la 23ª assemblea elettiva della Fipav, la Federazione italiana di pallavolo. Eletto già ieri sera il presidente, nella persona dell'avvocato Manlio Fidenzio, l'assemblea ha proceduto alle altre votazioni che hanno dato i seguenti risultati: vicepresidente eletti Cassiano (10.228 voti) e Volpe (10.083), non eletto Corti (1933). Non un discorso, ma una conversazione informale tra amici, così l'avvocato Manlio Fidenzio da «la» alla sua presidenza. «Mi preme precisare - dice il dirigente - che è stata la base a ritenere di dover cambiare la presidenza nell'interesse della pallavolo italiana. Lo faccio per rispondere a certe affermazioni apparse su un giornale sportivo in cui si parla di rivolta e capopolo niente alla mia persona».

**Coppa del mondo di sciabola Marin secondo a Nancy**

pa nella stessa finale Gianfranco Dalla Barba si è classificato al quinto posto. Al decimo Massimo Cavaliere. Sono pervenuti nel tabellone ad eliminazione diretta anche altri tre italiani: Sergio Virgilio, Marco Rubino e Dino Meglio. Classificati nell'ordine al 27°, 28° e 29° posto. Nella classifica per nazioni l'Italia si è classificata al terzo posto preceduta da Ungheria e Francia.

Nella città francese di Nancy l'italiano Marco Marin ha conquistato un brillante secondo posto nella seconda prova di Coppa del mondo di sciabola. È stato sconfitto nella finalissima dal tedesco federale Nolte che capeggia la classifica di Coppa del mondo. Nella classifica di Coppa del mondo Marin è al quinto posto. Al decimo Massimo Cavaliere. Sono pervenuti nel tabellone ad eliminazione diretta anche altri tre italiani: Sergio Virgilio, Marco Rubino e Dino Meglio. Classificati nell'ordine al 27°, 28° e 29° posto. Nella classifica per nazioni l'Italia si è classificata al terzo posto preceduta da Ungheria e Francia.

**Slittino azzurro sul podio a Sarajevo**

ai tedeschi occidentali, nel singolo femminile è azzurra Gerda Wessenslemer si è piazzata terza. Nel doppio Brugger e Hubert hanno conquistato il primo posto con il tempo di 1:22:52.

Netto dominio delle coppie italiane di Brugger Hubert e Rafi-Huber nel doppio nelle gare dello slittino valide per la Coppa del mondo e svoltesi oggi sulla pista olimpionica del monte Trebevic in Jugoslavia. Mentre le due gare di singolo sono andate ai tedeschi occidentali, nel singolo femminile è azzurra Gerda Wessenslemer si è piazzata terza. Nel doppio Brugger e Hubert hanno conquistato il primo posto con il tempo di 1:22:52.

**Basket. La formazione di Bucci vince il derby e si conferma seconda in classifica Fantozzi e Binion decisivi. All'Allibert non è sufficiente un grande Addison**

**Adesso l'Enichem sogna ad occhi aperti**

**PAOLO MALVENTI**

LIVORNO Al fischio finale tutto il Palasport livornese è su piedi, il popolo Enichem chiede a gran voce il trionfo. Vincere un derby è sempre un'impresa, vincerlo di 27 punti un sogno. L'Allibert non è riuscito a fermare le bocche da fuoco dei gialloblù. Anche nei rimbalzi l'Enichem è riuscita grazie a Binion ad avere la meglio. Cinque uomini in doppia cifra ed una grinta sconosciuta hanno fatto il resto. Di contro l'Allibert subito frastornata dal gran ritmo dei cugini con un Addison stratosferico, autore di 35 punti, ma troppo isolato.

Al fischio d'inizio il Palasport si presenta gremito come un uovo. Dentro i tifosi Enichem, fuori quelli Allibert incollati alla tv dove un emittente locale trasmette l'incon-

tro in diretta Livorno, purtroppo, dovrà attendere ancora due anni per avere un importante segno di questo splendido pubblico. Sacco schiera il quintetto classico con Diana in regia, Bucci risponde lasciando in panchina Carera, ad Alexis il compito di marcare Addison mentre Binion ingaggia subito la lotta con Wright.

Le prime azioni mostrano subito il tema tattico dell'incontro, l'Allibert non riesce a tenere il ritmo imposto da Fantozzi ed al quarto del primo tempo sul punteggio di 15 a 8 Sacco è costretto a chiedere un minuto di sospensione. L'Enichem trascinata da Fantozzi e Binion prende il voto per l'Allibert risponde il solo Addison. Al 10 i punti di distacco sono già 17. Neppure

l'inserimento di Bonaccorsi al posto di Diana riesce a scuotere i biancorossi che si innervosiscono e vengono puniti con un tecnico alla panchina. Nel finire del primo tempo Bucci fa riposare Alexis e mette Tonut su Addison. Il primo tempo si chiude sul 63 a 42.

Alla ripresa del gioco l'Allibert con Bonaccorsi in regia stringe il margine ad otto e ottiene un parziale favorevole di 8 punti ma gli uomini di Bucci reagiscono e tengono in pugno l'incontro. Non mollano mai sul piano del carattere e riescono a fare cose stratosferiche. Alla fine il risultato ha premiato la squadra più brava e più forte vista sul campo. L'Allibert non è mai riuscita ad entrare in partita. Nell'Enichem Fantozzi e Binion i migliori in senso assoluto con Alexis e Forti utilissi-

**Philips in fuga DiVarese corsara**

mi ed un Tonut volitivo. Nell'Allibert il solo Addison merita un plauso. Una nota la merita anche il pubblico livornese splendido e corretto. Livornese la forte tensione emotiva. Nessun incidente solo simpatici sfilottamenti sonori.

**ENICHEM-ALLIBERT 111-84 (63-42)**  
Allibert: Addison 35, Tosi 6, Bonaccorsi 7, Simeoli 4, Diana 7, Picozzi 2, Donadoni 8, Wright 15.  
Enichem: Alexis 23, JForti 19, Fantozzi 22, Tonut 19, Binion 23, Carera 3.  
Note. Usciti per cinque falli Picozzi al 15:50 della ripresa. Due falli tecnici alla panchina dell'Allibert al 8' del primo tempo sul 33-16 e a Picozzi al 16' della ripresa. Tim liben Enichem 30 su 34. Allibert 4 su 6. Spettatori 4mila circa per un incasso di 54 milioni di lire, quota abbonati compresa.

Divarese nelle trasferte di Venezia e Fabriano una conferenza per i napoletani, un recupero di credibilità per la squadra di Isaac. Col successo nel derby livornese, l'Enichem conserva il titolo di prima in sequenza: così come mantengono il passo in terza posizione, Scavolini e Knorr riduci dai successi su Riunite e Benetton. La Snaidero finalmente si ricorda del titolo di grande delle passate stagioni e non perdona l'Ipfim. In A2 le capoliste Irge e Braga costrette allo stop da Roberts e Sharp si fanno raggiungere dalla Braga Cremona ieri corsara a Gorizia.

**Rugby Mediolanum travolge l'Unibit**

ROMA La coppia di testa continua a vincere mentre tiene il passo la Mediolanum che ha esibito ieri sul campo dell'Acqua Acetosa il «canguro» australiano David Campese (due mete e un drop), confermandosi terza forza del campionato. Domenica prossima l'australiano e il suo connazionale Burke saranno messi a dura prova dalla compagine trevigiana in un importante incontro che chiude il girone di andata.

Una Scavolini in forma segue il trionfo al vertice pronta a sfruttare ogni passo falso avvalendosi dell'esperienza dei due grandi campioni neozelandesi, in forma anche il Petrarca che sembra uscito dalla cns.

Colpo di scena in A2 dove il Parma ha perduto in un colpo imbatibilità e primato in classifica, che deve dividere ora con l'Amatori Catania.

ENRICO CONTI

**LO SPORT IN TV**

**Raidue.** 15.30 Lunedì sport  
**Raidue.** 15.30 Oggi sport 18.20 Tg 2 Sportsera  
**Raitre.** 15.30 Pallamano, da Gaeta. Gaeta Teramo, 15.50 Hockey su ghiaccio, da Canazei, Fassa Bolzano 16.10 Motocross, da Genova, Campionato mondiale, 18.45 Tg3 Derby, 22.30 Il processo del lunedì  
**Rete 4.** 0.10 Il grande golf, coppa del mondo  
**Italia 1.** 23 Calcio, dal Palasport di Milano  
**Tmc.** 14 Sport News Sportissimo 23 Stasera sport  
**Capodistria.** 13.40 Juke box (replica), 14.10 Calcio, coppa Intercontinentale, Psv Eindhoven Nacional (replica), 16.10 Sport spettacolo, 19 Juke box (replica), 19.30 Sportime 20 Juke box 20.30 Basket NBA Chicago Bulls Los Angeles Clippers, 22.15 Sportime magazine 22.30 Rally, corsa dei campioni dal circuito di Montlhéry 23.30 Boxe di notte

**GRAPPA MANGILLI.**  
**BIANCA PROTAGONISTA.**

**GRAPPA FRIULANA MANGILLI**